



COMUNE DI PORTO TORRES

PROVINCIA DI SASSARI

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti programmatori. Il bilancio di previsione 2020/2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. A partire dall'esercizio 2015, al bilancio di previsione deve essere allegata una **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità)
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità)
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità)
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.742.644,36		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	495.938,40		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	2.805.305,00	2.805.305,00	2.805.305,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono previste, a normativa vigente, modifiche legislative sul triennio di previsione. Il maggior gettito previsto per il triennio deriva dall'aumento a regime della base imponibile IMU connesso alle attività di lotta all'evasione portate a termine, già concluse o in fase di espletamento da parte del settore tributi.		

Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non si prevedono per il triennio modifiche alle aliquote IMU.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	<p>Natura delle agevolazioni: Assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Allo stesso regime delle abitazioni soggiacciono anche le pertinenze, nei limiti previsti dalla disciplina nazionale per le pertinenze dell'abitazione principale.</p> <p>Riduzione di aliquota, dal 10,6 al 7,6 per mille, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 431/1998.</p> <p>Soggetti e categorie di beneficiari: anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente oltre che proprietari che locano gli immobili ad uso abitativo a canoni concordati.</p> <p>Obiettivi perseguiti: riconoscere ai soggetti appartenenti alle fasce più deboli una pressione tributaria agevolata oltre che incentivare la locazione di immobili ad uso abitativo a canoni agevolati.</p>

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.601,55		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	0,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	0,00	0,00	0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Attraverso la legge di stabilità per il 2016 il Governo ha abolito, a partire dall'esercizio 2016, la TASI sull'abitazione principale, la quale rappresentava l'unica fattispecie di immobili interessata da questa tassa.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'abolizione della TASI per l'abitazione principale comporta nel triennio la perdita totale del relativo gettito, che sarà però interamente rimborsato dallo Stato, come previsto dalla legge di stabilità. Ciò implica l'azzeramento delle somme previste in entrata per la TASI e l'incremento degli stanziamenti del fondo di solidarietà, nel quale confluiscono i trasferimenti compensativi.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	<p>Natura delle agevolazioni: La tassa viene completamente abolita per le abitazioni principali</p> <p>Obiettivi perseguiti: Diminuzione della pressione fiscale a carico delle abitazioni principali.</p>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	3.907.955,68		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	3.944.720,96		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	3.946.461,99	4.063.461,99	4.063.461,99
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della	Non sono previste nel triennio modifiche legislative. I costi derivanti dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono		

previsione	negli ultimi anni sempre stati coperti interamente dalle tariffe.
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nel corso dell'esercizio 2016 è stato definitivamente aggiudicato il servizio di nettezza urbana relativo alla nuova gara bandita nel mese di giugno 2015. A partire dall'esercizio 2017, la definizione dei livelli tariffari sarà influenzata positivamente dall'allargamento della base imponibile dovuto all'avvio della tassazione a carico delle utenze presenti sull'isola Asinara.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	<p>Natura delle agevolazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riduzioni per livelli inferiori di prestazione del servizio, nella misura del: <ol style="list-style-type: none"> 1. 60% per le utenze poste a una distanza superiore a 2.000 metri dal più vicino punto di conferimento; 2. 80% in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o di pericolo di danno alle persone o all'ambiente. ➤ Riduzioni per uso limitato e/o discontinuo delle abitazioni, nella misura del: <ol style="list-style-type: none"> 1. 5% della sola abitazione tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; 2. 15% della sola abitazione occupate da soggetti che risiedono o abbiano dimora per più di sei mesi all'anno all'estero; ➤ Riduzioni per riciclo/smaltimento in proprio, nella misura del: <ol style="list-style-type: none"> 1. 5% per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto; 2. 20% della parte variabile per gli operatori che dimostrano di avere avviato al riciclo i rifiuti assimilati se avviano al riciclo almeno il 50% della produzione annua di rifiuti assimilati. <p>Nell'anno 2017 sono state introdotte una serie di modifiche al regolamento TARI al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre le tariffe per le attività commerciali stagionali; • disciplinare nel dettaglio l'applicazione dell'esenzione nei casi di produzione di rifiuti speciali; • rimandare all'atto annuale di approvazione delle tariffe TARI la definizione delle scadenze della rateizzazione del pagamento della tassa. <p>Soggetti e categorie di beneficiari: coloro che possiedono, occupano o detengono i locali o le aree scoperte interessati dalle fattispecie di cui al punto precedente.</p> <p>Obiettivi perseguiti: riconoscere, ai soggetti che usufruiscono in maniera limitata o contribuiscono con propri mezzi ad alleggerire il carico di attività previste dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, una diminuzione proporzionale della tassa, secondo il principio del "chi più inquina, più paga".</p>

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.217.645,67		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	39.264,69		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022

	1.170.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono previste nel triennio modifiche legislative. Lo scostamento della previsione rispetto agli anni precedenti è dovuto all'aumento del gettito che, pure ad aliquote invariate sta costantemente crescendo negli anni.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'aliquota non è variata rispetto agli anni precedenti attestandosi nella misura del 0,6 % per tutto il triennio.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	<p>Natura delle agevolazioni: esenzione totale dei redditi fino a 10.000,00 euro.</p> <p>Soggetti e categorie di beneficiari: titolari di redditi fino al limite precedente.</p> <p>Obiettivi perseguiti: alleggerire la pressione fiscale sui percettori di redditi bassi.</p>		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	190.033,26		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	142.714,44		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono previste nel triennio modifiche legislative.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Per l'esercizio in corso le tariffe COSAP sono state confermate, così come la determinazione delle agevolazioni.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	<p>Natura delle agevolazioni: riduzioni tariffarie e/o della base imponibile in varia misura in rapporto alla durata e/o alla tipologia dell'occupazione.</p> <p>Soggetti e categorie di beneficiari: indistintamente tutti coloro che occupano spazi ed aree pubbliche per determinate durate/fattispecie.</p> <p>Obiettivi perseguiti: applicazione di canoni equi sulla base dell'effettiva quantità/qualità di utilizzo degli spazi pubblici, favorendo la crescita delle attività commerciali temporanee/stagionali.</p>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	36.093,02		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	34.604,49		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono previste nel triennio modifiche legislative.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	E' stata prevista l'invarianza delle tariffe sulla pubblicità nel triennio.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni	Natura delle agevolazioni: esenzioni e riduzioni tariffarie del 50% in rapporto alla tipologia di		

previsti dalla legge e/o regolamento	<p>messaggi pubblicitari e al luogo di esposizione.</p> <p>Soggetti e categorie di beneficiari: comitati, associazioni, ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro.</p> <p>Obiettivi perseguiti: agevolare i soggetti che intendono realizzare forme pubblicitarie aventi carattere sociale, culturale, sportivo, religioso.</p>
---	---

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

I proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria per ICI/IMU costituiscono una voce rilevante delle entrate correnti. L'Ente infatti ha intrapreso, a partire dal 2014, un'intensa attività di verifica sugli immobili situati nelle aree industriali/portuali e presso l'isola Asinara. Detta attività ha permesso l'emissione di centinaia di avvisi di accertamento notificati ai soggetti passivi possessori degli immobili. Tali avvisi, al netto dei ricorsi e dei procedimenti non ancora conclusi, hanno assicurato ad oggi i seguenti **incassi**:

- anno 2013	€ 929.650,05
- anno 2014	€ 701.064,13
- anno 2015	€ 1.619.387,05
- anno 2016	€ 220.225,37
- anno 2017	€ 283.610,55
- anno 2018	€ 221.248,28
- anno 2019	€ 211.752,42

I proventi del recupero di evasione ICI/IMU sono stati così previsti nel triennio:

Periodo	IMU	ICI
Anno 2020	€ 33.456,00	€ 0,00
Anno 2021	€ 33.456,00	€ 0,00
Anno 2022	€ 33.456,00	€ 0,00

Per tale stanziamento non è stato previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il contribuente si è dichiarato disponibile a definire la propria posizione tributaria mediante rateizzazione.

Le azioni contro l'evasione, che risultano ad oggi in gran parte avviate, dovranno essere ulteriormente rafforzate nei prossimi anni. A tal fine si sta parallelamente operando nella direzione della bonifica/ricostruzione delle banche dati tributarie, anche mediante il collegamento diretto e l'aggiornamento delle posizioni contributive tramite i dati anagrafici comunali e gli strumenti di geo-localizzazione e mappatura territoriale.

E' necessario infine rimarcare che il reale valore aggiunto prodotto da queste attività, oltre che dal gettito straordinario derivante dall'incasso degli avvisi emessi, è dato dall'allargamento a regime della base imponibile utile ai fini della tassazione degli immobili siti nel territorio comunale. Ciò sta permettendo all'Ente, pur ad aliquote invariate, di assicurarsi le risorse che dovranno necessariamente compensare, almeno in parte, i continui tagli dei trasferimenti statali.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale, introdotto a partire dall'esercizio 2013, ha sostituito i vecchi contributi erariali dello Stato. Tale fondo è alimentato dagli stessi comuni attraverso una quota del gettito IMU di loro competenza, che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate all'atto del riversamento del saldo ai singoli enti. Nel caso del Comune di Porto Torres, per l'esercizio 2019, a fronte di una compartecipazione al fondo di circa 555.000,00 euro, è stato trasferito un importo, di circa 2.646.289,90 euro, frutto di parametri e complessi algoritmi definiti in sede di conferenza Stato-Città. Tale importo, per effetto dei continui tagli approvati nelle manovre finanziarie e nei provvedimenti del Governo degli ultimi anni, ha subito una riduzione dal 2019 al 2013 di poco meno di un milione di euro (975.192,35).

Nel complesso, le risorse attribuite dallo Stato a titolo di trasferimenti erariali, hanno subito negli ultimi anni la seguente evoluzione:

ANNO	CONTRIBUTI ERARIALI	F.DO SOLIDARIETA'	TRASF. COMPLESSIVI	DIFFERENZA RISPETTO
------	---------------------	-------------------	--------------------	---------------------

	(a)	(b)	(a)+(b)	ANNO PRECEDENTE
2013	1.508.013,75	3.621.482,25	5.129.496,00	-
2014	423.031,00	2.887.041,00	3.310.072,00	- 1.819.424,00
2015	155.320,00	2.407.775,00	2.563.095,00	- 746.977,00
2016	78.920,00	2.619.796,36	2.698.716,36	+135.621,36
2017	621.813,16	2.619.796,36	3.241.609,52	+542.893,16
2018	600.000,00	2.718.634,00	3.318.634,00	+77.024,48
2019	638.513,00	2.646.289,90	3.284.802,90	-33.831,10

Come si può facilmente desumere dai dati sopra riportati, dal 2013 al 2019 le risorse annualmente trasferite dallo Stato al nostro Comune, al netto dei finanziamenti a specifica destinazione, sono notevolmente diminuite. Si rende pertanto indispensabile la ricerca di forme alternative di finanziamento della spesa corrente, che possano permettere di aumentare l'autonomia finanziaria del nostro Ente (vedi paragrafo sui proventi della lotta all'evasione) e rendere il bilancio pienamente sostenibile in un'ottica di medio periodo.

Per il triennio 2020-2022 in attesa dell'assegnazione definitiva da parte del Ministero del Tesoro rilevabile dal sito della Finanza Locale è stato confermato l'importo assegnato nel 2019

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi da sanzioni per violazioni CdS, fino al 2014 accertati per cassa, cioè all'atto della loro riscossione effettiva, sono stati previsti nel triennio, in applicazione dei nuovi principi di massima rappresentatività e congruità del bilancio, nell'importo lordo delle sanzioni totali emesse durante i singoli esercizi.

Per il triennio 2020-2022, il gettito annuale previsto è di € 533.854,87.

Naturalmente a fronte di ciò, è stato stanziato in spesa il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato anch'esso sulla scorta dei dati delle riscossioni medie relative la periodo 2014/2018 e di cui si rimanda la trattazione nel paragrafo ad esso dedicato.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, manutenzioni, canoni di assistenza, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente verificate e concordate in base alle spese obbligatorie/indispensabili e alle risorse disponibili;
- delle scelte dell'Amministrazione, effettuate in relazione agli obiettivi indicati nelle linee programmatiche e nel Documento Unico di Programmazione.

Si evidenzia che la prima applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempite, non ha comportato per il nostro Ente particolari modifiche procedurali o difficoltà applicative, in quanto già in precedenza le spese di parte corrente erano imputate negli esercizi di competenza secondo criteri analoghi a quello recentemente introdotto con l'armonizzazione contabile.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio di previsione 2020-2022 è stato stanziato il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** per un importo complessivo di € 3.403.844,73 così articolato:

2020	2021	2022
1.082.032,03	1.160.906,35	1.160.906,35

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che a regime prevede che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato tramite l'utilizzo di dati extra-contabili.

Si prevede altresì, fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intero ammontare del fondo ossia il 100%, in sede previsionale l'accantonamento di una quota pari ad almeno il 95% per il primo anno e al 100% per il secondo e il terzo anno. A partire dall'esercizio 2021, pertanto, il fondo è pertanto pari al 100% dell'importo teorico del fondo.

L'ente si è avvalso nella predisposizione di questo bilancio di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il fondo, il principio contabile demanda al responsabile del Servizio finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

CAPITOLI	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	IMPORTO FONDO FCDE
1015100	Tassa rifiuti (ruolo puro)	3.946.461,99	855.730,03
3020212 - 3020312	Proventi sanzioni codice della strada	533.854,87	191.302,00
3010302 - 3010312	Locazione beni Immobili	227.000,00	35.000,00
TOTALE		4.707.316,86	1.082.032,03

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo della media semplice** dal quale sono risultate le percentuali medie di mancato incasso riportate nella tabella sottostante:

ENTRATA STANZIAMENTI 2020	IMPORTO (A)	% MEDIA NON RISCOSSIONE (B)	IMPORTO FCDE (AxB)	IMPORTO MINIMO PREVI-STO 95%	FCDE A BILANCIO 2020
Ruolo puro TARI	3.946.461,99	21,89%	863.880,53	820.686,50	820.686,50
	0,5% fondo rischi da tariffa su RA al 31/12/2018				35.043,53
TOTALE					855.730,03
Locazione beni immobili	227.000,00	15,418%	34.998,86	33.248,92	35.000,00
TOTALE					33.248,92
Proventi CDS	533.854,87	37,72%	201.370,06	191.301,55	191.302,00
TOTALE					191.301,55
TOTALE					1.082.032,03

La percentuale media della mancata riscossione della TARI è stata calcolata con riferimento al periodo 2014-2018 considerando per l'anno 2014 il rapporto tra incassi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti dell'anno, mentre per il 2015, 2016, 2017 e 2018 è stato considerato il rapporto tra gli incassi di competenza e gli incassi in conto residui (nell'esercizio successivo) e l'accertamento dell'anno (metodo agevolato).

All'importo del fondo TARI di € 820.686,50, così come indicato in tabella, si è aggiunto la quota pari allo 0,50% dei residui attivi della TARI al 31/12/2018, come prevista dalla normativa di riferimento, per un importo di € 35.043,53 la cui copertura finanziaria è garantita dalle tariffe TARI.

Il totale del fondo crediti di dubbia esigibilità inserito nel bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020, ammonta pertanto a complessivi € 1.082.032,03.

Per quanto riguarda le annualità successive l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità è pari a € 1.160.906,35 per l'annualità 2021 ed € 1.160.906,35 per l'annualità 2022, così come indicato nelle tabelle che seguono:

Anno 2021

ENTRATA STANZIAMENTI 2021	IMPORTO (A)	% MEDIA NON RISCOSSIONE (B)	IMPORTO FCDE (AxB)	IMPORTO MINIMO PREVISTO 100%	FCDE A BILANCIO 2021
Ruolo puro TARI	4.063.461,99	21,89%	889.491,83	889.491,83	889.491,83
	0,5% fondo rischi da tariffa su RA al 31/12/2018				35.043,52
TOTALE					924.535,35
Locazione beni immobili	227.000,00	15,418%	34.998,86	34.998,86	35.000,00
TOTALE					34.998,86
Proventi CDS	533.854,87	37,72%	201.370,06	201.370,06	201.371,00
TOTALE					201.370,06
TOTALE					1.160.906,35

Anno 2022

ENTRATA STANZIAMENTI 2022	IMPORTO (A)	% MEDIA NON RISCOSSIONE (B)	IMPORTO FCDE (AxB)	IMPORTO MINIMO PREVISTO 100%	FCDE A BILANCIO 2022
Ruolo puro TARI	4.063.461,99	21,89%	889.491,83	889.491,83	889.491,83
	0,5% fondo rischi da tariffa su RA al 31/12/2018				35.043,52
TOTALE					924.535,35
Locazione beni immobili	227.000,00	15,418%	34.998,86	34.998,86	35.000,00
TOTALE					34.998,86
Proventi CDS	533.854,87	37,72%	201.370,06	201.370,06	201.371,00
TOTALE					201.370,06
TOTALE					1.160.906,35

Le entrate per le quali invece non si è ritenuto procedere con l'accantonamento al FCDE sono le seguenti:

Risorsa/Capitolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	Motivazione
0570 - 3010218	Scuola civica di musica	24.500,00	Si tratta di proventi monitorati costantemente dagli uffici, aventi, per la loro stessa natura tariffaria, una percentuale di morosità esigua.
0590 - 3010200	Servizi allo sport	15.000,00	
0890 - 3010306	Concessioni cimiteriali	210.000,00	

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,31% per il 2020, 0,31% per il 2021 e 0,31% per il 2022, come dimostrato nella tabella che segue:

Fondo di riserva	2020	2021	2022
Totale spese correnti	22.911.314,68	22.854.911,23	22.830.943,23
importo fondo di riserva	70.000,00	70.000,00	70.000,00
spese correnti al netto del fondo	22.841.314,68	22.784.911,23	22.760.943,23
% di accantonamento al fondo	0,31%	0,31%	0,31%
% minima di accantonamento al fondo prevista per legge	0,30%	0,30%	0,30%
Importo minimo di accantonamento	68.523,94	68.354,73	68.282,83

Non facendo l'Ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2020 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 70.000,00, pari al 0,25% (min 0,2%) del totale delle spese finali pari a € 28.133.810,75 in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000;

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio 2020/2022 non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**, oltre al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo rinnovi contrattuali personale dipendente pari ad € 40.000,00, in quanto non sono state ricevute comunicazioni relative ad ulteriori e nuovi rischi rispetto a quelli per i quali si sono effettuati gli accantonamenti nell'avanzo di amministrazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 24/07/2019. In sede di rendiconto di gestione 2019, verrà valutata l'opportunità di accantonare o liberare nel risultato di amministrazione ulteriori quote che si rendessero necessarie in seguito a distinte valutazioni sulla permanenza e/o incremento delle specifiche fattispecie di passività potenziali.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2020/2022 sono allocate le seguenti entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo, così come individuate nel principio contabile della programmazione:

Entrate non ricorrenti

ENTRATA	2020	2021	2022
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 96.460,00	€ 96.460,00	€ 96.460,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 33.456,00	€ 33.456,00	€ 33.456,00
Proventi sanzioni codice della strada	€ 533.854,87	€ 533.854,87	€ 533.854,87
Sanatorie abusi edilizi e sanatorie	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 673.770,87	€ 673.770,87	€ 673.770,87

Spese non ricorrenti

SPESA	2020	2021	2022
Consultazioni elettorali o referendarie a carico di altre PA	€ 96.460,00	€ 96.460,00	€ 96.460,00
Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 96.460,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese legali per contenzioso dell'Ente	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Risarcimento danni	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
TOTALE SPESE	€ 267.920,00	€ 171.460,00	€ 171.460,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione del penultimo esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 24/07/2019 ed ammonta ad € 28.143.350,00;

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 ammonta a €. 31.442.464,88 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020, *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2020-2022 sono previsti interventi di investimento per un totale di € 5.392.496,07 per interventi di investimento, così suddivisi:

INVESTIMENTI	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Programma triennale OO.PP.	1.200.000,00		
Altre spese in conto capitale	4.022.496,07	85.000,00	85.000,00
di cui FPV	485.800,02	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	5.222.496,07	85.000,00	85.000,00

Tali spese sono finanziate con:

TIPOLOGIA ENTRATA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Imposte da sanatorie e condoni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	4.651.696,05	0,00	0,00
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	265.000,00	265.000,00	265.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
FPV di parte capitale	485.800,02	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV -V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	5.412.496,07	275.000,00	275.000,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.412.496,07	275.000,00	275.000,00
Entrate di parte corrente destinata a spese di investimen-	10.000,00	10.000,00	10.000,00

to in base a specifiche disposizioni di legge			
TOTALE	5.422.496,07	285.000,00	285.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO	5.222.496,07	85.000,00	85.000,00

Tra le entrate di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge, vi sono nello specifico i proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208) per complessivi € 30.000,00, di cui € 10.000,00 per l'anno 2020, € 10.000,00 anno 2021 ed € 10.000,00 per l'anno 2022.

Non sono previsti interventi di investimento finanziati con nuovi mutui.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

I cronoprogrammi di spesa degli investimenti sono stati redatti dall'Ufficio Tecnico in accordo con il Servizio finanziario.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Limite di indebitamento

Il nostro Ente, non presentando debiti di finanziamento, rispetta le norme del D.Lgs. 267/2000 (articolo 204) sui limiti di indebitamento.

8. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'Ente non possiede enti ed organismi strumentali.

9. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ente possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Multiservizi Porto Torres s.r.l.	100%
Azienda trasporti pubblici Sassari	6,15%
Abbanoa s.p.a.	0,53%

Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (ex ATO Sardegna)	1,07%
Promin S.C.P.A. (in liquidazione)	1,20%

Porto Torres, 18.11.2019

*Il Dirigente sostituto dell'Area organizzazione,
programmazione, bilancio, patrimonio,
tributi e politiche del personale
(Dott. Flavio Cuccureddu)*